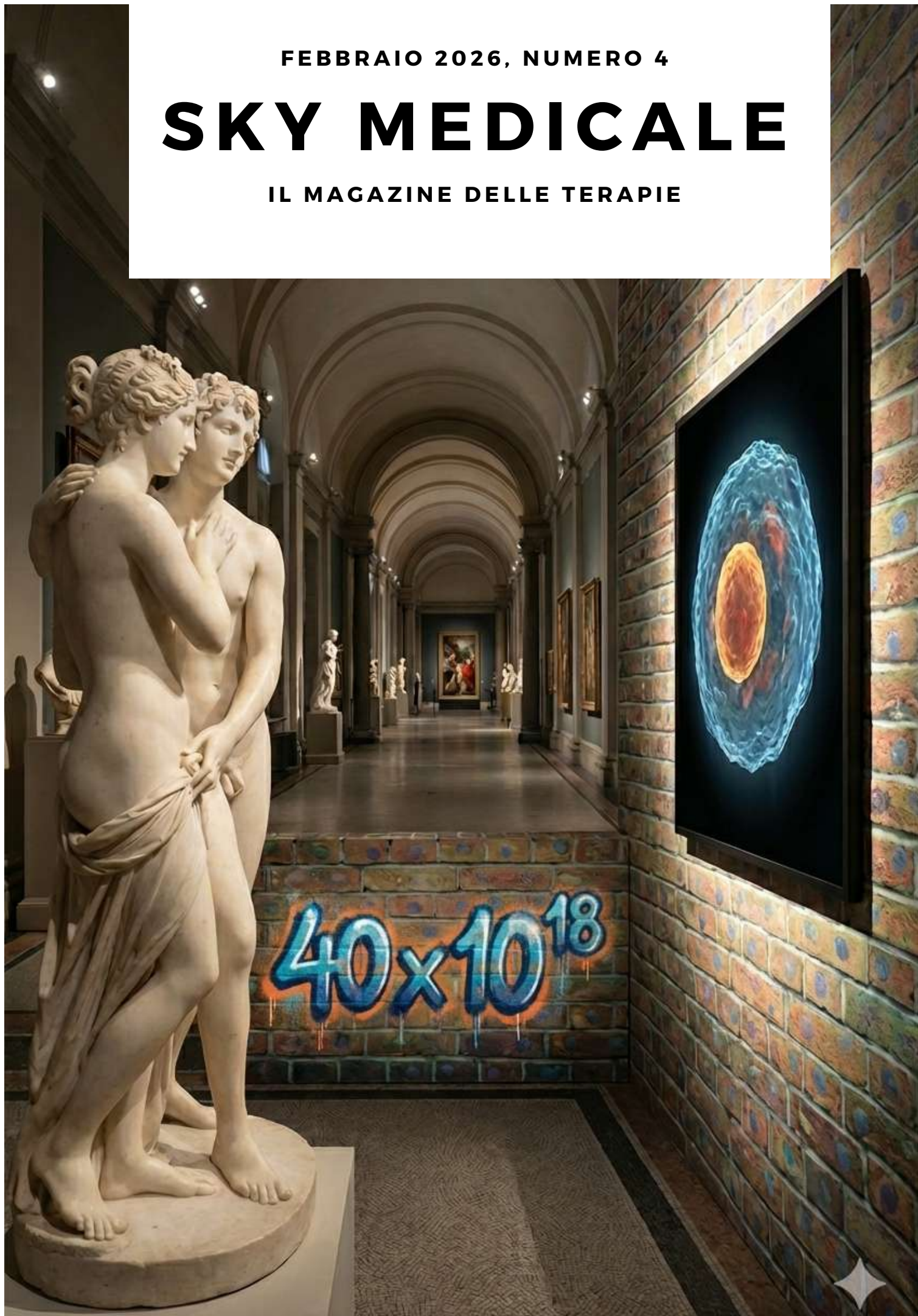


FEBBRAIO 2026, NUMERO 4

SKY MEDICALE

IL MAGAZINE DELLE TERAPIE



VI SIETE MAI CHIESTI: "CHE COS'È LA VITA?"

Lentamente la luce prende il sopravvento sul buio, le giornate si allungano e si comincia a respirare aria di primavera: la stagione del rinnovamento, della rinascita e del risveglio. Noi ci sentiamo come questa nuova primavera e siamo in continua evoluzione con la tecnologia, le metodiche applicative e la ricerca scientifica. Questi sono i tre pilastri che sorreggono il nostro settore e chi crede di poterne fare a meno è inesorabilmente tagliato fuori, è out.

La fisioterapia e la riabilitazione hanno bisogno di oggettivare le valutazioni, dobbiamo cambiare paradigma, bisogna dotarsi di strumenti che

permettano di tradurre in numeri o grafici quanto il nostro occhio, la nostra esperienza ci suggerisce. Valutare una discinesia scapolare guardando il paziente è quanto facciamo quotidianamente, ma quando dobbiamo comunicare quanto riscontrato ad un collega dobbiamo farlo con numeri o grafici. Showmotion ti permette di farlo. Ne parliamo con il massimo esperto del settore, **Ing. Matteo Mantovani**, che intervistato ci spiega cosa mostra l'ultima pubblicazione scientifica sulla discinesia scapolare persistente dopo riparazione di cuffia, e perché ShowMotion è decisivo.



Quest'anno ci vedrà camminare sul confine sottile tra il pragmatismo scientifico e il pensiero filosofico. Vi siete mai chiesti: **"Che cos'è la vita?"**.

"Siamo tutti fatti della stessa materia, tutta materia che è stata costruita dentro le stelle, quindi siamo un prodotto dell'universo": così **Margherita Hack** descriveva la nostra essenza.

Ma perché la materia in una roccia si comporta in modo diverso rispetto a come si manifesta in una creatura vivente? Cosa definisce davvero la vita? A tale quesito Platone rispondeva:

"L'Anima". Per il filosofo, ogni essere vivente ne possiede una — dalle piante agli animali, fino all'uomo — ma è solo quella umana a donare il dono della ragione e dell'intelletto.

Sono passati duemila anni e, nonostante i progressi della ricerca, facciamo ancora fatica a rispondere alla domanda "Che cos'è la Vita?" utilizzando solo le lenti della fisica e della chimica classica. Negli anni '30, grazie a pionieri come Heisenberg e Schrödinger, vennero gettate le basi della **meccanica quantistica**.

Fu proprio a ridosso della Seconda Guerra Mondiale che Schrödinger pubblicò un saggio fondamentale, divenuto poi il fulcro della **biologia quantistica**.

Incredibilmente, la vita riesce a sfruttare leggi quantistiche che per la materia inanimata valgono solo a temperature prossime allo zero assoluto ($-273,15^{\circ}\text{C}$). Se nella materia ordinaria la "decoerenza" a temperatura ambiente è istantanea, facendo svanire ogni effetto quantistico, negli esseri viventi la coerenza pare permanere. Così, un numero esiguo di particelle altamente strutturate — come quelle all'interno di un gene — può influenzare l'intero organismo. Ci sono voluti altri settant'anni per comprendere il lavoro straordinario compiuto dagli enzimi nel costruire o smontare le proteine grazie all'effetto tunnel quantistico. Pensate al collagene, l'impalcatura che sostiene il nostro corpo: la sua sintesi e degradazione — processi vitali per il rinnovamento dei tessuti — sarebbero inspiegabili senza queste "stranezze" quantistiche che pervadono la nostra biologia.

“CHE COS’ È LA VITA?”

Spesso, inconsapevolmente, utilizziamo già tecnologie basate su questi principi: dalla risonanza magnetica nucleare al laser, fino alla ionorisonanza ciclotronica. In questo numero approfondiremo proprio quest'ultima, con uno sguardo rivolto alla medicina del futuro. Abbiamo già presentato la tecnologia Seqex nel nostro speciale sui campi magnetici; pertanto, troverete nel nostro INFO BOX un richiamo ai suoi principi cardine.

Come fa la vita a sfruttare la fisica quantistica in un ambiente caldo?

OLTRE IL LIMITE DEL VISIBILE: DIALOGO SULLA MEDICINA DEL FUTURO CON IL DOTT. ALESSANDRO GRECO

Dalle ampie vetrate della sede di **SISTEMI S.r.l.**, a Pergine Valsugana, lo sguardo corre lungo il declivio dei vitigni che circondano l'azienda. In questo pomeriggio d'inverno, i filari sono spogli e i colori della natura virano verso tonalità fredde, quasi cristallizzate dal gelo del Trentino. Ma all'interno, nella sala riunioni che si affaccia su questo spettacolo silenzioso, l'atmosfera è vibrante.

Siamo qui per incontrare il **Dott. Alessandro Greco**, medico e mente scientifica dietro la tecnologia Seqex, autore di una recente pubblicazione che promette di scuotere le fondamenta della medicina classica. Se il paesaggio esterno appare immobile, i temi sul tavolo sono quanto di più "caldo" e rivoluzionario si possa immaginare: l'incontro tra la fisica quantistica e la biologia. Greco propone un modello di **"Convergenza Risonante"**, un ponte che unisce cinquant'anni di studi dispersi per spiegare come campi elettromagnetici quasi impercettibili possano parlare alle nostre cellule, curandole. È un viaggio che parte dai domini di coerenza dell'acqua per arrivare alla pratica clinica quotidiana, trasformando quella che un tempo era chiamata "medicina alternativa" in una rigorosa e personalizzata **"farmacologia digitale"**.

In questa intervista, il Dott. Greco ci accompagna oltre il rumore di fondo della fisica classica, svelandoci come la vita, in fondo, somigli più a una **sinfonia orchestrata** che a una semplice reazione chimica.

L'ultima pubblicazione del **Dott. Alessandro Greco** tenta di fornire una risposta operativa, spiegando come applicare questi principi per curare. L'articolo è denso e ambizioso: cerca di unificare teorie classiche e quantistiche per spiegare come la vita "dialoghi" con l'elettromagnetismo. Nel nostro incontro con il Dott. Greco abbiamo cercato di decodificare per voi quel legame invisibile, ma potente, che unisce una frequenza alla guarigione fisica.



Il paradosso dell'energia (Il "Problema kT")

"Dott. Greco, la fisica classica suggerisce che i campi elettromagnetici deboli non dovrebbero avere effetti biologici perché la loro energia è inferiore al rumore termico delle cellule (il cosiddetto paradosso kT). Nel suo modello di 'Convergenza Risonante', come spiega la capacità di questi segnali quasi impercettibili di innescare processi biochimici complessi?"

Mi sembra doveroso citare, come ho già fatto nel lavoro, il nostro grande Galileo Galilei e il suo celeberrimo **"Eppur si muove!"** Quello che accade nel contesto dei campi elettromagnetici a bassissima frequenza e intensità è qualcosa di estremamente affascinante e che crea non pochi grattacapi a chi cerca di capirne il funzionamento in ambito biologico. Per nostra fortuna dall'inesauribile genio italico dei due fisici Giuliano Preparata ed Emilio Del Giudice è emersa la possibile soluzione al paradosso kT: i domini di coerenza dell'acqua.

La trattazione è complessa, perché si entra nel terribile mondo della **Quantum Electrodynamics**, ovvero della fisica quantistica. I nostri trovarono un modo estremamente elegante di risolvere il problema: il comportamento singolare dell'acqua nei tessuti biologici e in un contesto di campi ultradeboli. È proprio l'acqua che crea le condizioni per ridurre il rumore termico (ossia il kT) e di conseguenza l'energia necessaria per la stimolazione del sistema.

Dalla teoria alla pratica: Il ruolo di Seqex

"La tecnologia Seqex è spesso citata in relazione a queste scoperte. In che modo questa tecnologia traduce concretamente i modelli matematici di Liboff e la teoria della risonanza ciclotronica ionica in un beneficio terapeutico per il paziente? Possiamo parlare di una 'farmacologia digitale'?"

Nel manoscritto non viene citato direttamente, ma è chiaro che Seqex e l'esperienza che negli anni ho avuto la fortuna di potermi fare usando sia su di me, che sui miei cari e per trattare i miei pazienti, sono stati il motivo per cui ho deciso di produrre quel lavoro: cercare di capire cosa succede quando si è immersi in quel campo elettromagnetico. Liboff stesso parlò di **ELETTROCEUTICA**, termine con il quale intendeva la capacità di combinazioni di campi elettromagnetici all'interno della finestra di Adey, combinati con il medesimo campo locale, di generare un effetto di modulazione delle attività biologiche tissutali. La cosa interessante è che questa definizione descrive esattamente quello che i dispositivi SEQEX fanno.

Neuromodulazione e canali del calcio

"Lei evidenzia come i campi elettromagnetici interagiscano con i canali del calcio voltaggio-dipendenti. Dato che questi canali sono i 'registri' del segnale elettrico nei neuroni, potremmo considerare i campi ELF-EMF come una forma di neuromodulazione non invasiva? Quali prospettive si aprono per il trattamento del dolore o delle patologie del sistema nervoso?"

I recettori del calcio sono pressoché onnipresenti, perché il meccanismo **"corrente del calcio - calmodulina"** è qualcosa che, dal mio punto di vista, ha offerto un vantaggio evolutivo enorme. Soprattutto poi la sua versatilità e potenzialità di stimolazione con debolissimi variazioni di campo, ci offrono un target di incredibile valore. Qui si va oltre la neuromodulazione, perché stiamo potenzialmente parlando di un canale che ci permette di **modulare differenti sistemi** di regolazione biologica e non solo nervosa. Le prospettive possono essere davvero affascinanti, ma c'è un grande limite a tutto questo: l'investimento in ricerca e sviluppo. Senza adeguati investimenti, tutto questo lavoro produrrà solo piccole esplorazioni e quindi piccole progressioni nella conoscenza e nell'applicabilità clinica.

Il concetto di "Convergenza Risonante"

"Il titolo della sua pubblicazione parla di 'Convergenza Risonante'. Dopo 50 anni di studi frammentati, qual è l'elemento chiave che oggi permette di unire teorie diverse (come quelle di Liboff, Del Giudice e i dati della NASA) in un unico modello integrato?"

Come ho già detto nella precedente risposta, il binomio Calcio-Calmodulina è il nodo cruciale dove tutti i modelli, dalla ionorisonanza alla risonanza parametrica fino alla risonanza termomagnetica, sembrano convergere in un modo singolare. Peraltro sembra esserci un'altra peculiarità davvero interessante: ad ogni livello di effetto del campo variabile, sembra esserci un'**amplificazione dell'informazione** di tipo modulatorio in una sorta di effetto cascata. E qui un piccolo aneddoto: "cascata risonante" era il primo nome che avevo dato al modello mentre lo abbozzavo.



SEQEX MED: TERAPIA PERSONALIZZATA SULLE ESIGENZE DEL PAZIENTE

La personalizzazione: La Risonanza Termomagnetica

"Un aspetto affascinante del suo articolo è il riferimento alla Risonanza Termomagnetica. Questo significa che in futuro potremo calcolare la frequenza esatta di cui un tessuto ha bisogno basandoci sulla sua termodinamica? Siamo vicini a una medicina elettromagnetica personalizzata?"

La terapia elettromagnetica personalizzata è, nell'attività quotidiana di ogni giorno, realtà concreta dal 1999, anno di uscita sul mercato del primo dispositivo SEQEX MED. L'intuizione brillante di utilizzare le variazioni della bioimpedenziometria dettate dalle diverse stimolazioni elettromagnetiche producibili, ha permesso in maniera già estremamente valida di **personalizzare il trattamento** sul paziente e per il paziente.

Quello che accade oggi è che ora sapremo sempre meglio cosa testare e perché testarlo. Arriveremo a poter avanzare ipotesi di trattamento davvero **patologia specifiche**. Il nodo resta sempre quello che ho già detto: tanto più si investirà in questo tipo di tecnologia e approccio, tanto più in là ci potremo spingere.

Una domanda per il grande pubblico

"Per un lettore non esperto di fisica quantistica: se dovessimo immaginare la cellula non come una macchina chimica, ma come uno strumento musicale, che ruolo giocano i campi elettromagnetici in questa sinfonia?"

Più che un solo strumento, dato che la stimolazione avviene su più popolazioni cellulari, perché i nostri organi sono fatti da diverse cellule differenti, ci vedo **un'orchestra**. Il trattamento con campi elettromagnetici, in questa visione, è il direttore d'orchestra.

Resonant Convergence: An Integrative Model for Electromagnetic Interactions in Biological Systems
Alessandro Greco 1,2,3

1 APSP (Public Agency for Personal Health Services),
38023 Cles, Italy; dr.alessandrogreco@outlook.it

2 RSA (Residential Care Home) Medical Training
Course for the Province of Trento, 38122 Trento, Italy

3 S.I.S.T.E.M.I. srl, 38057 Pergine Valsugana, Italy

INFO BOX

SEQEX: LA IONORISONANZA

E' un dispositivo elettromedicale realizzato per generare campi elettromagnetici a bassa frequenza, ma con un ampio spettro di armoniche che, sfruttando il principio della ionorisonanza ciclotronica, permettono lo **spostamento ionico intra tissutale e l'incremento**, nella membrana cellulare, dello **scambio di ioni** come: calcio, magnesio, potassio e sodio. Seqex è la massima espressione della tecnologia a ionorisonanza che grazie all'erogazione total body, viene utilizzata per **stimolare i processi naturali di guarigione** del corpo, agendo su più fronti:

- **Stimola il Sistema Nervoso** (Neuromodulazione): Favorisce la regolazione del sistema nervoso, con effetti protettivi, di modulazione dell'attività elettrica delle membrane cellulari, e un impatto positivo sull'umore e sul ritmo sonno-veglia.
- **Stimola la Rigenerazione Cellulare**: Migliora il metabolismo delle membrane cellulari, riduce l'infiammazione e il danno ossidativo, e potenzia la circolazione e l'ossigenazione del sangue, favorendo la moltiplicazione delle cellule sane.
- **Stimola il Microcircolo**: Migliora la microcircolazione sanguigna, agendo sulla formazione di nuovi vasi, riducendo l'aggregazione dei globuli rossi (rouleaux) e ottimizzando gli scambi di ossigeno.
- **Riduce lo Stress Ossidativo**: Contribuisce a regolare la produzione di radicali liberi, esercitando effetti antiossidanti cruciali per prevenire l'invecchiamento cellulare e i danni ai tessuti, spesso alla base di numerose patologie croniche.
- **Riduce il Dolore**: Agisce sulla produzione di endorfine e favorisce il ciclo metabolico di serotonina e dopamina, noti per i loro potenti effetti antalgici.
- **Riduce l'Infiammazione**: Modula l'espressione delle citochine pro-infiammatorie e favorisce la produzione di quelle antinfiammatorie, aiutando a prevenire la cronicizzazione dell'infiammazione acuta.



SEQEX MED COMPLETO DI TAPPETINO PER EROGARE IL CAMPO MAGNETICO

DISCINESIA SCAPOLARE PERSISTENTE DOPO RIPARAZIONE DI CUFFIA: COSA MOSTRA IL NUOVO STUDIO E PERCHÉ SHOWMOTION È DECISIVO

Testo di: Ing. Matteo Mantovani

L'intervento chirurgico corregge la struttura, ma l'adattamento neuromuscolare richiede una riabilitazione mirata. Strumenti come ShowMotion sono essenziali per i clinici che vogliono andare oltre il recupero "generale" e progettare programmi di riabilitazione specifici per i pazienti focalizzati sul ripristino del vero controllo motorio.

Perché è stato fatto questo studio

Nonostante il miglioramento di dolore, forza (punteggi CMS) e ampiezza di movimento attiva dopo la riparazione artroscopica della cuffia dei rotatori, molti pazienti continuano a muovere la spalla in modo "alterato". L'obiettivo degli autori è stato verificare se la cinematica scapolare (scapulohumeral rhythm, SHR) torni effettivamente alla normalità dopo l'intervento, utilizzando una valutazione quantitativa 3D anziché la sola osservazione clinica.

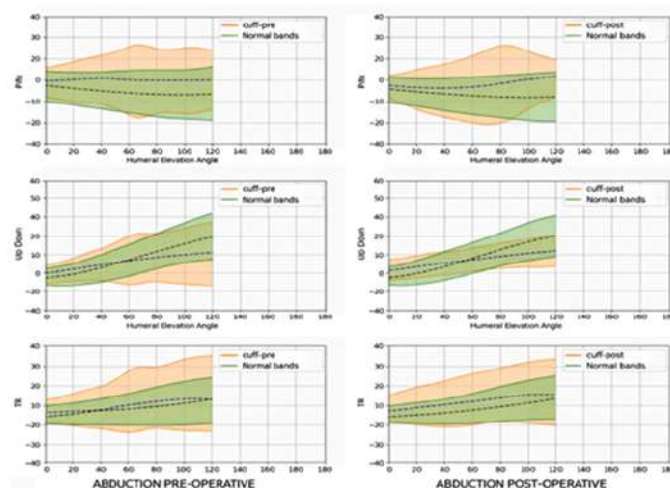
Come è stato condotto (in breve)

Studio prospettico su 21 pazienti con lesione a tutto spessore del sovraspinato, valutati prima dell'intervento e a oltre 12 mesi. Sono stati raccolti ROM e Constant-Murley Score, insieme a una valutazione cinematica 3D standardizzata tramite il sistema ShowMotion (sensori magneto-inerziali wireless su sterno, scapola e braccio; campionamento 100 Hz).

Per flessione e abduzione sono state analizzate tre rotazioni scapolari – pro-/re-trazione, rotazione upward/downward, tilt anteriore/posteriore – in funzione dell'elevazione dell'omero, considerando i valori a 30°, 60°, 90° e 120°, e la dispersione tra ripetizioni (ripetibilità).

Cosa è emerso

Clinicamente, i pazienti sono migliorati: incremento dell'elevazione attiva e dell'extrarotazione, con aumento significativo dei punteggi CMS. Tuttavia, la cinematica scapolare non è rientrata nella norma: nell'arco di movimento non sono emerse differenze post-operatorie significative rispetto al pre (con un'unica eccezione: tilt a 60° in flessione), e le curve post-operatorie mostrano ampia sovrapposizione con quelle preoperatorie. In sintesi, a ~12 mesi persiste una discinesia scapolare.



Perché è importante

Il messaggio è chiaro: la chirurgia ripristina la struttura e migliora i sintomi, ma il controllo neuromuscolare della scapola spesso rimane anomalo. Questo divario può spiegare micro-instabilità residue, "compenso scapolare" e potenziale rischio di re-infortunio a lungo termine, richiedendo quindi una riabilitazione mirata al controllo scapolare, oltre al solo recupero di ROM e forza.

Perché ShowMotion è decisivo

Questo studio è stato possibile perché ShowMotion permette di:

- **Acquisire** la cinematica 3D della scapola (pro-/re-trazione, rotazione upward/downward, tilt) durante movimenti funzionali;
- **Separare** in tempo reale le componenti scapolo-toraciche da quelle gleno-omerali;
- **Quantificare** la dispersione tra ripetizioni (indice di controllo motorio/propriocezione);
- **Confrontare** i tracciati del paziente con bande normative, evidenziando deficit sottili non rilevabili con la sola goniometria.

Grazie all'elevata risoluzione temporale e all'accuratezza validata, il clinico può andare oltre il **"sembra meglio"** e chiedersi se il movimento sia davvero biomeccanicamente normale, modulando la riabilitazione in modo personalizzato e oggettivo.



Conclusione

A circa 12 mesi dalla riparazione della cuffia, la discinesia scapolare tende a persistere nonostante il miglioramento clinico. Il tracciamento 3D con ShowMotion consente di individuare questo deficit "nascosto" e dovrebbe guidare un programma di rieducazione scapolare mirato al ripristino del controllo motorio, con potenziale impatto sugli esiti a lungo termine.

Riferimento bibliografico

Mercurio M, Cofano E, Mancuso C, Paola L, Imbrogno A, Mantovani M, et al. Persistent scapular dyskinesis after arthroscopic rotator cuff repair: a prospective study. JSES International. 2026;10:101420. doi:10.1016/j.jseint.2025.101420.



LE GRANDEZZE FISICHE: QUESTE SCONOSCIUTE - FACCIAMO CHIAREZZA

Tutti i giorni migliaia di operatori sanitari spingono il dito sul touch screen o ruotano manopole su per regolare i parametri di trattamento. Quanti di loro conoscono esattamente la grandezza fisica o l'unità di misura del parametro che stanno modificando? Conoscono perfettamente cosa accade al paziente con la modifica del parametro, ma forse dimenticano la specifica tecnica della grandezza elettrica o meccanica che stanno regolando.

Corrente, tensione, potenza, energia, frequenza, densità di energia, duty cycle, sono parametri la cui definizione tende a sfumare. Grandezze fisiche alla base di quello di cui ci occupiamo ma che a volte dimentichiamo.

Quando parliamo di elettricità, radiofrequenza, luce o suono, i parametri che definiscono la grandezza sono sempre gli stessi. Brevemente li richiamiamo.

Ampiezza del segnale: una misura della sua intensità, rappresenta di quanto il valore si discosta dal punto di equilibrio, solitamente 0. E' strettamente correlata all'energia trasmessa dal segnale: maggiore ampiezza, maggiore energia. L'unità di misura è legata al tipo di segnale: Volt [V] per le tensioni, Ampère [A] per le correnti, Gauss per i campi magnetici...

Energia E: capacità di compiere un lavoro, sia fisico (spostare un peso da una parte all'altra), sia fisiologico, cioè modificare in qualche modo la fisiologia per ottenere l'effetto terapeutico che si sta cercando. Si misura in Joule [J].

Potenza P: rapidità con cui viene trasferita dell'energia, oppure compiuto un lavoro. Si misura in Watt [W].

Potenza ed energia sono legate dal tempo mediante la relazione $E = P \times t$.

In pratica, maggiore è la potenza, minore il tempo per fornire una determinata energia.

Periodo T: l'intervallo di tempo necessario affinché un fenomeno periodico (ovvero che si ripete nel tempo identico a se stesso), come un'oscillazione, un'onda o un moto circolare, completi un ciclo completo e ritorni alla condizione iniziale, misurato in secondi [s]. Ad esempio, il tempo tra due onde che si infrangono sulla battigia.

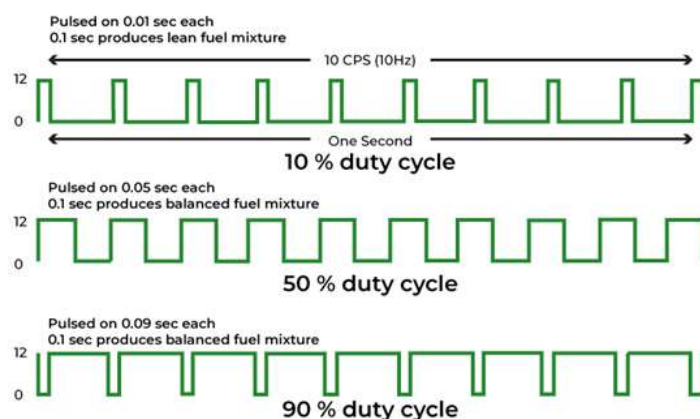
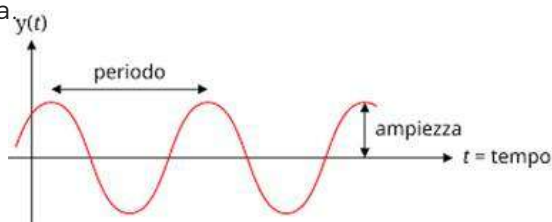
Frequenza f: indica il numero di volte in cui un evento periodico avviene nell'unità di tempo. Si misura in Hertz [Hz]. Ad esempio, quante onde si infrangono in un minuto sulla battigia. Frequenza e periodo sono legati dalla relazione $f = 1/T$.

Lunghezza d'onda λ (lambda): è la distanza fisica tra due punti identici del segnale (ad esempio tra punti di massimo). Si misura in metri [m] o multipli e sottomultipli. Ad esempio, la distanza tra le creste di due onde consecutive.

Frequenza e lunghezza d'onda sono legate tra loro dalla relazione $\lambda = f \times v$, dove v [m/s] è la velocità di propagazione dell'onda.

Duty Cycle: rapporto percentuale tra tempo di accensione di un segnale e periodo del segnale. Ad esempio, una lampadina accesa 5 secondi e spenta per 5 secondi, il duty cycle è 50%, mentre accesa per 1 secondo e spenta per 9, il duty cycle è 10%. Sempre accesa il duty cycle è al 100%.

Se la frequenza dice "quante volte" si accende la luce in un secondo, il duty cycle dice "per quanto tempo" quella luce resta effettivamente accesa ogni volta.



Nel prossimo numero ci soffermeremo a parlare della modulazione di un segnale riprendendo alcuni concetti oggi esposti.

AGENDA CORSI DI AGGIORNAMENTO, FIERI E EVENTI

7 ONDE D'URTO RADIALI VS FOCALI

marzo



Kosmos
Centro studi
formazione
MCB
Milano

Le onde d'urto sono uno strumento potente, la loro efficacia dipende da come e quando vengono utilizzate.



Capire le reali differenze tra onde d'urto focali e radiali

permette di trattare meglio, con più sicurezza e maggiore efficacia. Due facce della stessa medaglia. Metodiche diverse ma complementari. Come integrarle nella pratica clinica quotidiana.

21

marzo



Kosmos
Centro studi
formazione
MCB
Milano

TECAR TERAPIA

Trattamento delle patologie articolari con l'utilizzo della piastra automatica e dell'elettrodo Roll-on



Roll-on:

- Veicolazione del farmaco
- Dermatofunzionalità

Piastra automatica:

- Trattamento degli edemi
- Drenaggio
- Associato all'esercizio con l'ausilio di pesi ed elastici

11

Aprile



Kosmos
Centro studi
formazione
MCB
Milano

SHOWMOTION E SHOULDER PM

Analisi e riabilitazione avanzata della spalla nello sportivo



Comprendere la cinematica della spalla e le sue principali alterazioni. Applicare il Shoulder Pacemaker per la correzione della cinematica alterata, personalizzando il trattamento riabilitativo.

18

Aprile



Kosmos
Centro studi
formazione
MCB
Milano

PONOS E MONOS

Microcorrenti e neuromodulazione. Conosci la potenza delle microcorrenti e della neuromodulazione?



Disfunzione neuropatiche

Disfunzione muscolo scheletrico

Disfunzioni neurovegetative

Disfunzioni uroginologiche



27/28/29 Marzo - Alianz MiCo Milano

Vi aspettiamo presso i seguenti stand:

- Storz Medical
- Indiba - K-Laser



22/23/24 Aprile - Bologna Fiere

Vi aspettiamo presso lo stand di @Circle per provare Ponos e Monos



SITOD
Società Italiana
Terapia con Onde d'Urto

23/24 ottobre - Assago (MI)

XV Corso Avanzato Teorico-Pratico sull'utilizzo delle Onde d'Urto + Focus on "Il tendine d'Achille"



SKY MEDICALE - VIA VITTOR PISANI 28 - 20124 MILANO
MAGAZINE@SKYMEDICALE.COM - WWW.SKYMEDICALE.COM